

# Carra, dall'arresto a Pisapia: "Spinto in piazza da Prodi"

**L'ex democristiano: "Renzi è garantista perché gli fa comodo, vuole cavalcare la tigre della destra per governare con Berlusconi"**

» **FABRIZIO D'ESPOSITO**

**B**runo Tabacci e il Centro democratico? "No, sono andato in piazza senza aderire a questo o quel gruppo. Sono amico di Prodi e di Pisapia e credo ci sia uno spazio per questo centrosinistra, con o senza trattino". Enzo Carra è un altro volto di "centro" della piazza di Giuliano Pisapia (e degli scissionisti di Articolo 1, in primis Bersani e D'Alema), il primo luglio scorso a Roma.

Giornalista e portavoce di Arnaldo Forlani, leader dc, nella Prima Repubblica; nella Seconda è stato deputato di Margherita, Pd e Udc. In bilico tra queste due è rec'è un'astorica e tragica immagine di Carra, noto per la sua fama mite: l'ingresso con gli "schiavettoni" ai polsi nell'aula del processo per la maxi-tangente Enimont. Era il fatidico Novantatré. Il pm era Antonio Di Pietro.

**Amico di Prodi, però il Professore non c'era in piazza.**

Ma è stato proprio il suo impegno a spingermi ad andare. Ho una vecchia amicizia con Prodi e non riguarda solo la politica. Mi è dispiaciuto che non ci fosse.

**Per impegno lei intende l'intensa mediazione per spalmare il Vinavil tra il Pd renziano e il resto della sinistra.**

Se un signore non più giovanissimo e con un'esperienza formidabile viene tirato a de-

stra e sinistra per combinare qualcosa in alternativa a Renzi e non lo fa e poi viene attaccato in quel modo, allora siamo di fronte a un'ingenerosità che è un grave errore politico.

**La risposta a Renzi l'ingrato è stata lo spostamento della "tenda" prodiana lontano dal Pd.**

Il segretario del Pd lo ha accusato di essere uno dei colpevoli della sconfitta alle Amministrative.

**Renzi è un tappo che non salta.**

Da qui a Natale tutto può succedere. La politica italiana è imprevedibile.

**Un centrosinistra da Gentiloni a Pisapia.**

Gentiloni non lo darei per morto, ha una sua autonomia.

**Nel frattempo bisogna arrangiarsi con quel che c'è: dagli arancioni dell'ex sindaco di Milano fino ad Articolo 1 e anche oltre.**

L'operazione di Pisapia può avere un senso e uno spazio se recupera quel cattolicesimo popolare che in Italia c'è ancora.

**Insieme con l'ex Ditta e magari Sinistra Italiana.**

Non ci sono alternative. Dall'altro lato c'è un Renzi centrista che vuole cavalcare la tigre della destra per governare con Berlusconi.

**In più ci sarà il sistema proporzionale per il voto.**

Una strana bestia spesso indomabile, se ne accorgeranno quelli che non l'hanno mai conosciuta, accumulando privilegi e onori con il maggioritario, e adesso la vogliono per sopravvivere.

**In ogni caso Pisapia rischia di essere più rosso che arancione.**

Sarà il contrario, Pisapia è la ragione per superare la sinistra di testimonianza o il

massimalismo che per tradizione rompe le scatole al riformismo di sinistra. Ma quello che può succedere non lo so io e non lo sa Pisapia, con cui parlerò.

**A parte Tabacci e suoi del Cd, ha incontrato altri centristi in piazza?**

Sì, c'era David Sassoli, che è un bravo giornalista ed è vicepresidente del Parlamento europeo.

**Avanti insieme.**

Da studioso osservatore della politica, dopo un periodo di lontananza, dico che qui si sta scherzando con il fuoco.

**Siamo condannati a Renzi e Berlusconi.**

Berlusconi è il colpevole della gigantesca questione morale in Italia. In confronto, anche i peggiori democristiani, - e, mi creda, ce n'erano tanti di banditi nella Dc - sembrano dei dilettevoli.

**In fondo è cambiato tutto: anche Renzi attacca i magistrati come Berlusconi.**

Non mi faccio abbindolare dal garantismo di Renzi, è una posizione strumentale, dettata da altre ragioni.

**Il caso Consip.**

Appunto.

**Oggi è peggio di Tangentopoli.**

Lo ha detto Davigo e sono d'accordo con lui: quelle inchieste hanno indotto la politica a tecniche più raffinate di corruzione.

**Dal punto di vista iconografico, lei diede il suo contributo a quella stagione. Arrestato e condannato per falsa testimonianza su 5 miliardi della tangente Enimont alla Dc.**

L'impatto di quelle catene che mi misero fu pari alla disfatta morale che vedevo intorno a me, nel mio partito e nella Prima Repubblica. Ci siamo sfracellati perché non avevamo capito di dover



cambiare dopo l'Ottantaveve del crollo del Muro.

**Lei fu reticente.**

Avevo solo discusso nel mio ufficio di dettagli delle inchieste che leggevo sui giornali. Se quella è reticenza allora ne sono fiero. Io ho la coscienza a posto. Piuttosto ci sono condannati di quel processo che oggi scrivono liberamente sui giornali.

**Bisognani sul Tempo.**

Andiamo avanti.

**La Terza Repubblica ricorderà la Prima con il proporzionale. Unica differenza: l'anomalia grillina.**

Ho grande rispetto per chi li vota. Non sono solo arrabbiati e rancorosi, i loro elettori sono persone perbene.

**Lei ci sarà? Nel 2013 Casini non volle candidarla per il codice etico chiesto da Monti nel listone di centro.**

Ma quale codice. Io ero contro le furbizie e gli opportunismi di Cesa e Casini. Comunque sì, se qualcuno me lo chiede io ci sono, voglio partecipare.

**Chi è**

**Enzo Carra, è nato Roma, l'8 agosto 1943. È un giornalista e politico italiano**

**La carriera**

**Dal 1970 al 1987 ha lavorato come redattore ed editorialista per Il Tempo.**

**Dal 1989 al**

**1992 è capoufficio stampa della Dc. Dal '94 al 2001 è autore Rai.**

**Nel 2000 è**

**uno dei fondatori della Margherita con la quale viene eletto alla Camera nel 2001 e nel 2006. Nel 2008 viene eletto con il Pd. Nel 2010 aderisce all'Udc**